



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 22 dicembre 2024 – IV di Avvento

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Riflessione

Maria, visitando la cugina Elisabetta, fa due azioni: **SI ALZO' e ANDO' IN FRETTA.**

Per VISITARE bisogna... ALZARSI

Chi rimane seduto non va da nessuna parte. Bisogna alzarsi, alzare lo sguardo, avere chiaro cosa fare e dove vogliamo andare. Spesso veniamo presi dall'immobilismo, dalla pigrizia e dalla paura. Dobbiamo rimetterci in piedi, pronti per un nuovo cammino.

Per VISITARE bisogna... ANDARE

Mettersi in cammino, senza aspettare sempre che gli altri vengano da noi. Facciamo il primo passo nella carità e solidarietà, nell'aiuto fraterno... Anche nel perdono!

Il primo passo è alzarsi, il secondo è mettersi in cammino.

Per VISITARE bisogna... AVERE FRETTA

Non è un verbo, ma è uno stile con cui facciamo le cose.

Di solito la fretta è cattiva maestra e siamo spesso invitati a fare le cose "senza fretta" e con calma.

Ma la carità impone la fretta: non ammette indugi e rallentamenti! Dobbiamo muoverci velocemente, per non rischiare di arrivare troppo in ritardo di fronte ai bisogni che ci circondano.



La fontana

Il racconto della settimana
Don Bruno Ferrero

In un villaggio islamico del Libano un piccolo gruppo di persone divenne cristiano. Immediatamente si chiusero per loro tutte le porte della comunità. Gli uomini non potevano più stare con gli altri uomini in piazza a fumare e chiacchierare, le donne non potevano più attingere acqua alla fontana del villaggio. I nuovi cristiani furono costretti a scavarsi una fontana per conto loro.

Un giorno la fontana del villaggio si inaridì e seccò. Allora i cristiani invitarono i loro compaesani a venire ad attingere acqua alla loro fontana. Fecero di più: sulle loro case appesero un piccolo cartello che diceva: «Qui abitano dei cristiani».

Ciascuno sapeva così che in quella casa avrebbe trovato un aiuto e una mano tesa.

Abbiate compassione, amore e misericordia gli uni verso gli altri. Siate umili. Non fate il male a chi vi fa del male, non rispondete con insulti a chi vi insulta; al contrario, rispondete con buone parole, perché anche Dio vi ha chiamati a ricevere le sue benedizioni. Siate sempre pronti a rispondere a quelli che vi chiedono spiegazioni sulla speranza che avete in voi!

PREGHIERA DELLA VISITAZIONE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Maria, tu che sei andata incontro ad Elisabetta, non smettere mai di venire incontro a noi. Tu, che hai creduto all'adempimento delle Parole del Signore, rafforza la nostra fede, togli ogni inciampo durante il nostro cammino e insegnaci a camminare sempre con te. Tu che sei la Madre del mio Signore donami la volontà di restare nel tuo progetto, anche quando mi costa fatica. Imprimi nel mio cuore la tua sollecitudine, perché anch'io sappia andare in fretta in aiuto di chi è solo ed ha bisogno di condividere le gioie come i dolori. Amen.



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegnerò
ad andare a visitare qualche persona